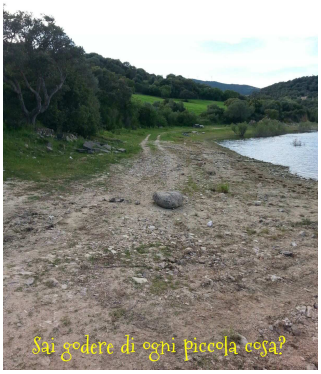
Frammenti di Contemplazione …

Di che scontentezza sei?



Perché nulla ti rallegra?

La natura così diversa e armoniosa,

la presenza delle persone con le quali puoi dialogare e amare,

il giorno che spunta e la notte che ti culla nel riposo?

Perché non sei contento di te stesso,

ma hai sempre da ridire sulla tua salute,

sulla tua ricchezza, sulla tua fortuna,

sulla tua bellezza, sul gradimento che gli altri hanno di te?

Perché non ti accetti come un dono?

Perché non ti ami come un prodigio?

Perché non ti accogli come una ricchezza?

Eppure è così bello il tuo volto sereno,

la tua voce pacata e accogliente,

il tuo atteggiamento disteso e aperto.

La vita è una meraviglia anche quando è provata.

Può diventare un miracolo, anche se non si hanno braccia e gambe.

Può diventare una danza anche se non puoi volteggiare con le braccia.

Può diventare un dono anche quando è segnata dal dolore.

Perché la gioia non è un prodotto che acquisto alla bancarella,

è una risorsa che è dentro di me.

Aspetta soltanto che io me ne accorga,

e che la ami con tutte le forze: sarà un bene anche per tanti altri.

Don Mario Simula